

Sig<sup>ra</sup> Abbatte Annio, a Roma Venet<sup>na</sup>:

L'aja 4 Febraio 1784

Domarica di giorno, e di notte sarò a Vicenza col mio caro conte, che  
 essendomi in tutto ciò, che è proprio della sola giovastà, mi fece di:  
 ventar giornate. Non vedo l'ora di confabulare con lei, e di nuova  
 riporre, di ringraziarla di tutte le grazie che m'ha fatto, di tutte le  
 lettere, che mi mandò, le ricaverò puntualmente, e di rimborsarle  
 di tutte le spese. Sono curioso assai di sapere come se la passi il  
 mio caro fratello, che non vorrei (a dirlo a lei) che rimanesse a  
 Vicenza opio. Ho anche timore d'altre cose, che le dirò a bocca.  
 I primi padri, che fossi saranno impiegati a cercarla al Ferritano, e  
 da per tutto. Il conte sempre lieto, e forte più de ogni altro abbeate  
 mi ordino di farle i più cordiali complimenti. Finiro per andar al  
 ballo, dove ballerò anch'io. Elle sappi, che la dia un cordiale am:  
 plessò dovuto più ancora all'amicizia, che alla vera stima con  
 cui mi professo

Sig<sup>ra</sup> Abbatte Annio Venet<sup>na</sup>

Luca V. D. D. Scintore  
 Giacomo Casanova

Zompieri

A Monsieur  
 Monsieur l'Abbé D. Eusebio  
 Della Lena  
 dans le College Maronien

à Vienne1777  
2525  
25